

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Incentivare il reclutamento nei corpi pompieri

I corpi pompieri ticinesi sono confrontati con crescenti difficoltà nel reclutamento di nuovi militi che possano, una volta terminata la formazione di base, svolgere turni di picchetto nei giorni feriali. La situazione è destinata, purtroppo, a peggiorare nel prossimo futuro.

Come noto quasi tutti i militi svolgono l'attività di modo volontario mentre sono impegnati professionalmente nei più svariati settori.

Diversi di loro operano anche alle dipendenze delle amministrazioni comunali e in quella cantonale.

La necessaria formazione continua determina, annualmente, assenze dal lavoro per almeno una ventina di giorni. Infatti le tecniche d'intervento e la conoscenza dei sofisticati mezzi tecnici richiedono sempre maggior professionalità.

Evidentemente queste assenze, sommate a quelle dei numerosi interventi, causano sovente incompatibilità con l'attività lavorativa primaria.

Anche l'imposizione fiscale delle indennità percepite dai pompieri non favorisce la motivazione di un giovane ad intraprendere un'attività così meritoria, ma complessa e sovente anche pericolosa.

I sottoscritti deputati interrogano il Consiglio di Stato a sapere se intende:

- 1) esentare dall'imposizione fiscale il soldo percepito dai pompieri come deciso, recentemente, a livello di imposta federale;
- 2) nell'ambito della revisione della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato aumentare le possibilità di congedo pagato per i militi che sono alle dipendenze dell'amministrazione cantonale.

GIORGIO GALUSERO
JVAN WEBER